



Architecture

Louvre

Parigi, Francia





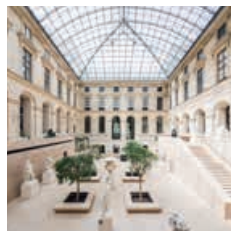
Pyramide du Louvre: opera originale di I. M. Pei © Musée du Louvre, Dist. RMN/ Olivier Ouadah

Il Louvre

Il Louvre, nelle sue diverse forme, domina la città di Parigi dalla fine del 12° secolo. Oggi, è il museo più visitato al mondo, rinomato per le sue famose opere d'arte, come la Gioconda di Leonardo da Vinci, e la sua spettacolare architettura rinascimentale e modernista.



© Musée du Louvre,
Dist RMN/ Olivier Ouadah



© Musée du Louvre,
Dist RMN/ Franck Bohbot



Piramide del Louvre: opera originale di I. M. Pei
© Musée du Louvre, Dist RMN/ Phodia

Storia

Da fortezza a museo

Originariamente, il Louvre era una fortezza, costruita alla fine del 12° secolo per proteggere la città di Parigi. Situata ai confini occidentali della capitale francese, con l'espansione di Parigi, la struttura è stata gradualmente "inghiottita" dalla città. La buia fortezza medievale è stata costantemente modificata e ampliata prima di essere trasformata in un palazzo reale in stile rinascimentale dal 1546 in poi.

Quando, nel 1678, Luigi XIV trasferì la sua corte reale dal Louvre al Palazzo di Versailles recentemente ampliato, gran parte della collezione d'arte reale rimase al Louvre. Diverse istituzioni culturali nazionali e società scientifiche furono trasferite al Louvre, che divenne anche una residenza per artisti. Nel 1699, l'"Académie Royale de Peinture et de Sculpture" (Accademia reale di Pittura e Scultura) organizzò la sua prima mostra pubblica nella "Grande Galerie" dell'edificio.

La trasformazione del Louvre nel museo che conosciamo oggi ebbe inizio con la Rivoluzione francese. Nel 1791, la nuova Assemblea Nazionale dichiarò che il Louvre sarebbe stato "la sede dei monumenti di tutte le scienze e le arti". Quando Luigi XVI fu arrestato nel 1792, la sua collezione d'arte divenne proprietà nazionale. Il Museo del Louvre aprì ufficialmente i battenti un anno dopo, consentendo di ammirare gratuitamente una collezione che comprendeva opere di Leonardo da Vinci, Raffaello, Poussin e Rembrandt.

Nel corso dei 200 anni successivi, il Louvre avrebbe assistito al restauro e all'abolizione della monarchia francese, all'era napoleonica e alla nascita di cinque nuove Repubbliche francesi. La collezione del museo aumentò esponenzialmente in questo periodo turbolento e, all'inizio degli anni '80, divenne evidente che una grande opera di rinnovamento era necessaria per migliorare le esposizioni e offrire strutture adeguate per il numero crescente di visitatori.



© Musée du Louvre, Dist. RMN/ Olivier Quénin



© Musée du Louvre, Dist. RMN/ Paul Maurer

Ristrutturazione

Quando il Nuovo incontra il Vecchio

Quando il presidente François Mitterrand salì al potere nel 1981, avviò un ambizioso programma per la creazione a Parigi di una serie di moderni monumenti architettonici che simboleggiassero il ruolo della Francia nell'arte, la politica e l'economia. Il più noto di questi "Grands Projets" fu la riprogettazione e l'espansione del Louvre.

Il comitato incaricato di sovrintendere i progetti visitò diversi musei in Europa e negli Stati Uniti e i suoi membri rimasero particolarmente colpiti dalla East Building della National Gallery of Art di Washington, DC. Il suo architetto, I.M. Pei, fu invitato a Parigi per guidare il grande progetto di ristrutturazione.

La sfida più grande che Pei dovette affrontare fu la mancanza di spazio. Il layout fisico del Louvre era rimasto lo stesso dal 1874: due ali fiancheggiavano il più antico edificio del museo, formando una struttura rettangolare intorno alla piazza Cour Napoléon.

La soluzione di Pei fu di "svuotare" il cortile centrale, posizionare l'ingresso principale al centro e costruire una serie di collegamenti sotterranei alle varie ali. I visitatori sarebbero discesi in una spaziosa entrata, accedendo rapidamente ai principali edifici del Louvre. Pei propose inoltre di riorganizzare e ridistribuire la collezione, oltre a dotare di copertura diversi cortili più piccoli per creare più spazio per le esposizioni.

La proposta di Pei di costruire una piramide di vetro e acciaio per coprire il nuovo ingresso causò tuttavia una grande controversia. Per Pei, la sua forma non solo avrebbe dotato



© EFG, Patrice Astier 1987

il nuovo atrio della migliore luce naturale, ma sarebbe stato "particolarmente compatibile con l'architettura del Louvre". Ma molti non erano d'accordo e l'opera fu definita un gigantesco e sproporzionato errore.

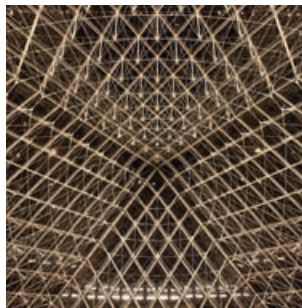
Le critiche si placarono leggermente quando Pei collocò un modello della piramide in scala naturale nel cortile. Il nuovo ingresso, con la sua famosa piramide, fu inaugurato nel settembre del 1989, diventando subito un'icona architettonica del nuovo Museo del Louvre.



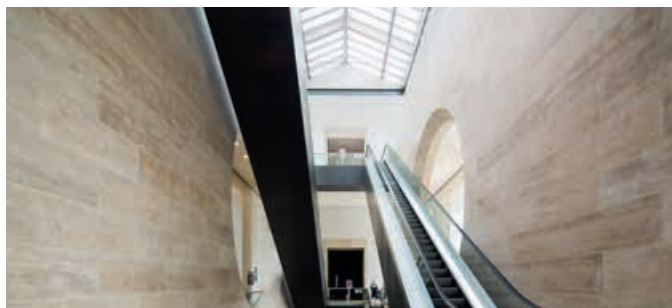
Piramide del Louvre: opera originale di I.M. PEI © Musée du Louvre, Dist. RMN/ Olivier Ouadah

Il Louvre oggi

La ristrutturazione del Louvre fu completata nel 1993 e fu un grande successo: il numero dei visitatori del museo raddoppiò nel solo primo anno. Con una superficie di 60.600 m² e oltre 400.000 opere d'arte nella sua collezione, l'edificio rimane uno dei più grandi e più interessanti musei del mondo. Con quasi 10 milioni di visitatori ogni anno, il Louvre è anche il museo più visitato al mondo.



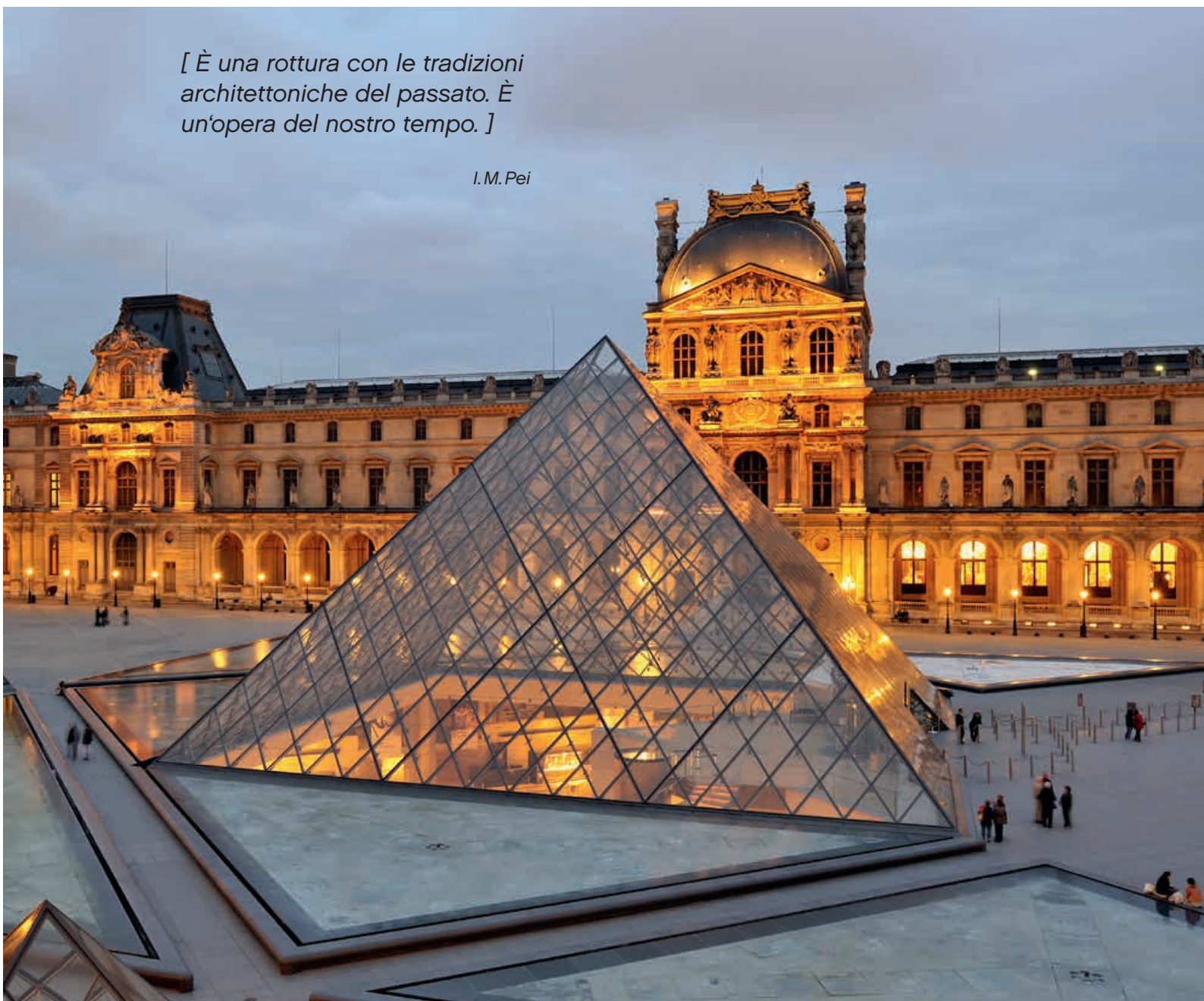
*Piramide del Louvre:
opera originale di I.M. Pei
© Musée du Louvre,
Dist RMN/ Antoine Mongodin*



© Musée du Louvre, Dist RMN/ Franck Bohbot

*[È una rottura con le tradizioni
architettoniche del passato. È
un'opera del nostro tempo.]*

I. M. Pei



Piramide del Louvre: opera originale di I.M. Pei © Musée du Louvre, Dist RMN/ Stéphane Olivier

L'architetto

leoh Ming Pei



© EPL. Patrice Astier

Nato in Cina nel 1917, leoh Ming Pei si recò negli Stati Uniti all'età di 17 anni per studiare architettura presso il Massachusetts Institute of Technology (MIT). Ispirato dal lavoro di Le Corbusier e il nuovo stile internazionale di architettura, proseguì gli studi presso la Harvard Graduate School of Design, dove conobbe Walter Gropius e Marcel Breuer, due leader del movimento europeo del Bauhaus.

Nel 1955, dopo aver lavorato a diverse strutture di grandi dimensioni negli Stati Uniti per conto dello studio Webb & Knapp di New York, Pei fondò un studio tutto suo, IM Pei and Associates. Pei e il suo team si occuparono di una serie di importanti progetti, tra cui la Biblioteca Kennedy di Boston, la Dallas City Hall nel Texas, e il nuovo East Building della National Gallery of Art di Washington, DC. Fu quest'ultimo progetto che lo avrebbe portato all'attenzione dei responsabili della ristrutturazione del Louvre.

Pei sarebbe stato il primo architetto straniero a lavorare al Louvre e molti in Francia non capivano perché un progetto nazionale così prestigioso fosse stato affidato a un architetto che aveva la fama di "maestro dell'architettura moderna". Ma lo stesso Pei era cosciente del fatto che "la storia di Parigi era scolpita nelle pietre del Louvre". Anche se le sue proposte – e non da ultimo la piramide in vetro – inizialmente ricevettero molte critiche, la ristrutturazione fu un grande successo e la piramide del Louvre sarebbe diventata la sua opera più famosa.

*[La piramide di vetro è un simbolo
che definisce l'ingresso al Louvre.
Si trova esattamente al centro di
gravità dei tre padiglioni.]*

I. M. Pei

Dati del Louvre

Ubicazione: Parigi, Francia
Periodo di costruzione: 1190 - presente
Area coperta: 60.600 m²
Stile architettonico: Combinazione di architettura rinascimentale e modernista

Per ulteriori informazioni sul Louvre, visitare:
www.louvre.fr



Piramide del Louvre: opera originale di I. M. Pei © Musée du Louvre, Dist RMN/ Antoine Mongodin

Fatti e curiosità



"Louvre" deriverebbe da "lupara" in latino, cioè un luogo abitato dai lupi.

© Musée du Louvre, Dist RMN/ Paul Maurer



I resti dell'originale fortezza del 12° secolo sono ancora visibili nella cripta.

© Musée du Louvre, Dist RMN/ Olivier Ouadah



La piramide è alta 21,6 m. I quattro lati della sua base sono lunghi 35 m. Contiene 603 pezzi di vetro quadrilateri e 70 pezzi triangolari.

Piramide del Louvre: opera originale di I. M. Pei
© Musée du Louvre, Dist RMN/ Olivier Ouadah



Scavi archeologici furono effettuati prima di avviare i lavori nei nuovi spazi sotto la Cour Napoléon e prima della costruzione della piramide.

© Musée du Louvre, Dist RMN/ Paul Maurer



Pei progettò una piramide di vetro più piccola, rovesciata, a mo' di lucernario per gli spazi sotterranei di fronte al museo.

Piramide del Louvre: opera originale di I. M. Pei
© Musée du Louvre, Dist RMN/ Olivier Ouadah



Per minimizzare l'impatto visivo della struttura, Pei utilizzò uno speciale metodo di produzione del vetro, con lastre completamente trasparenti.

Piramide del Louvre: opera originale di I. M. Pei
© Musée du Louvre, Dist RMN/ Olivier Ouadah



Quando il museo fu inaugurato nel 1793, la collezione originale consisteva di 537 dipinti.

La Grande Galleria del Museo del Louvre tra il 1794 e il 1796, Hubert Robert, RF 1948-36
© Musée du Louvre, Dist RMN/ Stéphane Maréchal

– leri e oggi

Vi è sempre stato un rapporto naturale fra i mattoncini LEGO® e il mondo dell'architettura. Gli appassionati che costruiscono con gli elementi LEGO sviluppano istintivamente un interesse per la forma e la funzione delle strutture che essi creano. Allo stesso tempo, molti architetti hanno scoperto che i mattoncini LEGO sono perfetti per esprimere fisicamente le loro idee creative.

Questo rapporto è stato consolidato all'inizio degli anni '60 con il lancio della linea "Scale Model" di LEGO. Questa linea riflette lo spirito di un'epoca in cui gli architetti modernisti stavano ridefinendo il concetto di edificio e le persone cominciavano a interessarsi attivamente al design delle loro abitazioni. Questi set furono progettati per essere diversi dalle solite coloratissime confezioni LEGO e comprendevano anche un libro di architettura come fonte di ispirazione.

Alcuni decenni più tardi, l'architetto e appassionato di LEGO, Adam Reed Tucker, rilanciò l'idea di esprimere l'architettura

con i mattoncini LEGO e, in collaborazione con il Gruppo LEGO, ideò la linea LEGO Architecture che conosciamo oggi. I suoi primi modelli e i set originali della corrente serie LEGO Architecture erano interpretazioni dei famosi grattacieli della sua città natale, Chicago. Da allora, LEGO Architecture si è sviluppata e si è evoluta, in primo luogo con edifici ben noti di altre città degli Stati Uniti e ora con strutture iconiche di Europa, Medio Oriente e Asia.

L'introduzione del nostro set LEGO Architecture Studio riecheggia le ambizioni della linea LEGO "Scale Model" originale e amplia le potenzialità della serie LEGO Architecture. Ora è possibile costruire e conoscere specifici edifici storici o creare avvincenti modelli architettonici utilizzando la propria fantasia. Un affascinante volume di 270 pagine, comprendente i progetti di numerosi e rinomati architetti di tutto il mondo, illustra i principi dell'architettura e incoraggia a usare la propria creatività nelle costruzioni.



21050
LEGO Architecture Studio

Ringraziamenti

Testo -
www.louvre.fr

Fotografia -
www.photo.rmn.fr

Customer Service
Kundenservice
Service Consommateurs
Servicio Al Consumidor
www.lego.com/service or dial



LEGO and the LEGO logo are trademarks of the LEGO Group. ©2015 The LEGO Group.